



NOTA INFORMATIVA: STAMPA IN AZIENDA DEI CERTIFICATI DI ORIGINE E VISTI SU DOCUMENTI A VALERE ALL'ESTERO

I **certificati di origine** stampati in azienda possono essere utilizzati nei rapporti con Autorità doganali, clienti e Istituti di Credito con i quali l'impresa ha preventivamente verificato a destino l'accettazione del documento con firma olografa (non autografa) del funzionario camerale.

L'**Unione Italiana delle Camere di Commercio** ha avviato una **campagna informativa** rivolta alle Autorità estere e italiane interessate, in merito alle novità introdotte e alla possibilità di verificare i certificati di origine emessi dalle Camere di Commercio.

Con l'istituzione della **Banca Dati Nazionale (BDN)** dei certificati di origine, attraverso il link <https://co.camcom.infocamere.it>, i destinatari dei CO (Autorità doganali esteri, importatori stranieri, ecc.) possono verificare online la loro corretta emissione, l'autenticità e la non contraffazione. È sufficiente inserire online il numero del CO in abbinamento al codice di sicurezza univoco e/o al QR code presente su ogni singolo certificato e riconducibile alle sole informazioni del certificato da verificare.

Al momento della **presentazione dell'istanza**, tutte le imprese sono tenute a verificare la **correttezza** e la **regolarità** dei dati riportati nei certificati di origine, assicurandone l'esatta corrispondenza con le informazioni presenti nella fattura di esportazione associata.

In caso di **errori o omissioni** evidenziati **successivamente al rilascio del certificato**, **non saranno effettuate sostituzioni** di certificati di origine ma bisognerà stornare la corrispondente fattura di esportazione ed emetterne una nuova con i dati corretti, richiedendo, poi, mediante le ordinarie modalità telematiche, un conseguente nuovo certificato d'origine.

Contestualmente, sulla piattaforma **Cert'O** l'utente dovrà avviare una **pratica di richiesta (o dichiarazione) di distruzione**, allegando alla stessa



la **nota di credito** della fattura precedentemente caricata e il Certificato d'Origine errato, che verrà quindi annullato.

TIPOLOGIE DI VISTI

Il “**visto per deposito**” può essere apposto esclusivamente su documenti emessi da un Organismo o Ente ufficiale (ASL, Istituti Nazionali di Certificazione, Organismi internazionali, ecc.) e attesta che copia del documento è conservata agli atti camerali.

Il “**visto poteri di firma**” è, invece, rilasciato su dichiarazioni rese su carta intestata dell'impresa dal legale rappresentante o da un procuratore risultante agli atti del Registro delle Imprese.

Sulla piattaforma telematica **Cert'O**, l'utente ha la possibilità di richiedere l'apposizione di diversi **visti** sui documenti annessi (come fatture o altri atti), direttamente durante la fase di predisposizione della pratica.